



**Amici
della Terra**



e-mail: roberto.sciascia@ingpec.eu
pagine: 8

mobile: 00393480924740
allegati: 6

*Al Sig. Procuratore Capo della Repubblica
presso il Tribunale di Catania
piazza Verga
95100 - CATANIA (CT)*

*Al Sig. Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale
della Corte dei Conti
90141 - PALERMO*

*All'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la
trasparenza delle amministrazioni pubbliche
piazza Augusto Imperatore, 32
00186 - R O M A
protocollo@pec.anticorruzione.it*

OGGETTO: *Operazione Mangiafuoco*

Esposto-denuncia nei confronti dell'ing. Renato Cassarà, dell'ing. Concetta Meli, rispettivamente, progettista e R.u.p. del Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani del Comprensorio S.R.R. ATO 4 Caltanissetta Sud e del Sindaco pro-tempore di Gela, avv. Angelo Fasulo, nella sua qualità di Presidente del S.R.R. ATO 4 Caltanissetta Sud
ESPOSTO-DENUNCIA

Con procedura negoziata di qualche mese fa, l'S.R.R. (Società d'Ambito di regolamentazione dei rifiuti solidi urbani di Gela) ha aggiudicato il servizio di raccolta e conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani del comprensorio 4, che comprende Gela ed altri Comuni (7) del sud della provincia di Caltanissetta

Il Progetto del Servizio è stato redatto dall'ing. Renato Crocifisso Cassarà, di Gela, per un importo semestrale di € 5.979.892,24, oltre i.v.a. .

Non entriamo, per il momento, nel merito della legittimità dell'incarico all'ing. Cassarà: una premessa però è d'obbligo per capire meglio i risvolti della questione.

Il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti a Gela e dintorni era stato attivato fin dal mese di marzo del 2010 e già a fine dicembre dello stesso anno la percentuale di raccolta differenziata dell'intero ambito aveva superato il 15%.

Per la verità è dal mese di dicembre del 2001 che il Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani a Gela avrebbe dovuto svolgersi con il metodo della raccolta differenziata, ma come già detto e ridetto, la truffaldina associazione a delinquere costituita dall'ex Sindaco Rosario Crocetta, dagli Assessori al ramo succedutisi dal 2001 al 2010, dai funzionari collusi via via preposti al Servizio ed, ovviamente, dalle ditte appaltatrici che, in Associazione Temporanea di imprese, avrebbero dovuto espletare il Servizio, più che differenziare la raccolta dei rifiuti, come da Capitolato d'onori, hanno badato a *pompare* denaro dalle casse comunali fino ad appropriarsi, indebitamente, di oltre **dodici milioni di euro**, per come chiarito dai lavori svolti dalla Commissione Consiliare di indagine nel 2009 (**Allegato 1**).

Riteniamo, dunque, abbastanza singolare che, oggi, il Sindaco di Gela, Fasulo, piuttosto che rispondere ai quesiti di alcuni consiglieri comunali, che, inviperiti, chiedono conto e ragione della scadente qualità di un Servizio di raccolta di rifiuti da terzo mondo, continua a rispondere che questa Amministrazione comunale è per la raccolta differenziata (?).

Prima che essere ristretto alle patrie galere, o, più semplicemente, essere sospeso dalle funzioni, per evitare di continuare ad arrecare danni incalcolabili alla Comunità, meriterebbe quattro sonori schiaffoni chi, come il Sindaco Fasulo, pretende, ancora oggi, di offendere l'intelligenza dei gelesi, ritenendo di potere difendere un'Amministrazione comunale indifendibile, con *slogan* e frasi fatte che nulla hanno di attinenza con la realtà.

Ciò premesso, prenderemo per mano chi legge, sforzandoci di essere chiari ed esaustivi anche con coloro per i quali l'argomento che trattiamo risulta ostico o del quale hanno poca dimestichezza, al fine di dimostrare, ancora una volta, quanto il Sindaco Fasulo e la sua *cricca* hanno *violentato e saccheggiato* questo territorio, completando un massacro già posto in essere dalla sindacatura Crocetta, con il tacito avallo di *contrappesi istituzionali* pressochè inesistenti.

Dunque.

Avevamo già lungamente argomentato, nel *pezzo* intitolato “*Operazione Apriti Sesamo*” (**Allegato 2**), *le scorribande amministrative* di Fasulo & Soci, ne riprendiamo alcuni passaggi per rendere più chiara la chiave di lettura dell'*intera operazione*.

L'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, in questo caso quello dei rifiuti; tali ambiti erano stati individuati dalle regioni con apposita legge regionale, e su di essi agivano, fino a poco tempo fa, le Autorità d'ambito, strutture con personalità giuridica che organizzavano, affidavano e controllavano la gestione del servizio integrato, di recente trasformate, per espressa disposizione di legge regionale, nelle cosiddette Società di Regolamentazione dei Rifiuti.

L'A.T.O. C12 si era inserito in questa logica ed era stato costituito nel mese di dicembre del 2002 proprio per affidare e controllare la gestione del servizio integrato dei rifiuti dei Comuni di Gela, Butera, Niscemi, Mazzarino, Riesi, Delia e Sommatino.

Come dicevamo, è il 2010 che segna una svolta nella gestione: il Servizio viene finalmente affidato, dopo una regolare gara, ad una ditta che opera su base A.T.O., cioè serve tutti e sette i Comuni d'Ambito; la gestione della discarica di Timpazzo viene gradatamente regolarizzata; vengono stabilite norme più stringenti nella raccolta differenziata, in realtà, fino a quel momento, praticamente mai svolta, e tutto ciò con l'utilizzo di poche unità lavorative (una decina) ed a costi sensibilmente più bassi rispetto a quelli di tutti gli altri 26 A.T.O. rifiuti della regione Sicilia.

La corretta gestione viene certificata dai Revisori dei Conti che accertano un utile di esercizio, al 31 dicembre 2010, di circa **un milione di euro**.

Una Società, quindi, ripeto che, marcava una differenza sostanziale da tutti gli altri 26 A.T.O. rifiuti della regione Sicilia, che, viceversa, lo ha ribadito anche la Corte dei conti, sono stati gestiti in modo inefficace, inefficiente e illegittimo.

Ovviamente questa situazione ottimale in cui si era venuta a trovare l'A.T.O. Cl2, grazie soprattutto ad una sana ed efficiente gestione, non *andava a genio* a molte persone di potere: Deputati, amministratori, poliziotti, questuanti, gente che aspettava di essere ricompensata per essersi esposta in prima persona nelle precedenti campagne elettorali, uno di questi, ad esempio, è il sig. Filippo Passaro, ex Amministratore dell'Associazione di imprese che avevano già truffato il comune di Gela negli anni dal 2001 al 2010, già candidato nel 2010 in una lista per il Consiglio comunale di Gela, di appoggio al candidato Sindaco Fasulo, e oggi ricomparso, a quanto pare, come coordinatore dell'impresa Campana aggiudicataria del Servizio.

Delle dichiarazioni di allora, vacue e pesantissime, del Sindaco Fasulo, dell'ex sindaco Crocetta e dei loro *sodali*, tendenti a delegittimare chi dell'A.T.O. Cl2, nel giro di pochi mesi, ne aveva fatto un Ente virtuoso, abbiamo già detto precedentemente abbastanza (**Allegato 2**).

In sostanza avevamo già chiarito che si è trattato di una corsa all'accaparramento di un Ente partecipato dal Comune di Gela, l'A.T.O. Cl2, al fine di avere *mano libera* nel *piazzare* generali senza stellette, esperti senza esperienza, consanguinei, figli di magistrati, amici e parenti lautamente pagati, al fine di porre in essere strategie finalizzate a drenare quante più risorse pubbliche disponibili, financo ad indebitare i Comuni Soci esponendoli al rischio di default: un classico esempio, cioè, di quanto la malapolitica, per mantenere il potere e continuare ad arricchirsi, possa diventare distruttiva.

E dei danni, notevolissimi, prodotti dall'avv. Giuseppe Panebianco, come Commissario liquidatore dell'A.T.O. CI2 dal mese di giugno 2011 a tutto il 2013, ne abbiamo dato già conto: *a spanne*, sono oltre cinque miliardi delle vecchie lire.

Ma andiamo oltre: il Commissario liquidatore dell'A.T.O. CI2, Panebianco, appena insediato, nomina (**Allegato 3**) come consulente tecnico, esperto di rifiuti, l'ing. Renato Crocifisso Cassarà, di Gela (la nomina iniziale prevedeva un appannaggio di 2.700 euro al mese, in realtà, subito dopo portati, a quanto pare, ad oltre cinquemila euro al mese: **ovviamente saremmo curiosi di sapere che razza di consulenze e di supporto tecnico sostanziale e di livello abbia mai potuto dare un ingegnere che nel curriculum professionale non mostra alcuna traccia di esperienza maturata nel campo dei rifiuti solidi urbani**).

Produciamo allora, per capirne di più, copia (**Allegato 4**) dell'elenco dei candidati al Consiglio provinciale di Caltanissetta per le elezioni del 2003: ecco che troviamo tre tra i maggiori protagonisti di questa *operazione*; sono tutti e tre candidati per la Margherita, ex democristiani d.o.c., l'attuale Sindaco di Gela, Fasulo, l'attuale Commissario Liquidatore dell'A.T.O. CI2, Panebianco e il già citato consulente tecnico, esperto di rifiuti, Cassarà: *ça va sans dire ...*

Uhm... che forse invece del *curriculum* professionale di un tecnico veramente esperto, era necessario accontentare qualcuno, non necessariamente esperto, ma della stessa *cordata, pronto a sporcarsi le mani perché garantito dal partito?*

Non è altro che una conferma dell'operazione di accaparramento dell'Ente pubblico in questione.

Ma il problema non è tanto inventarsi un consulente, esperto di rifiuti, dal nulla, il problema è che questo consulente poi deve mettere qualcosa *nero su bianco*, ed ecco che firma, scopiazzato dal tecnico, di prim'ordine, che qualche anno prima ne aveva redatto l'originale, il progetto del Servizio di raccolta e conferimento in atto affidato alla Tekra.

Apprendiamo dai Consigli comunali monotematici di questi giorni e dalle

farneticazioni verbali dell'Assessore comunale al ramo, avv. Ventura, che le modalità di svolgimento del Servizio, affidato tramite gara di appalto, seppur negoziata, è stato stravolto dal Sindaco Fasulo con una semplice verbale: alle veementi rimostranze di qualche Consigliere comunale di opposizione, sempre il Sindaco Fasulo, evidentemente ritenendo che l'appalto di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di Gela e degli altri Comuni facenti parte dell'S.R.R., dell'importo di oltre cinque milioni di euro per un semestre, possa essere ricondotto alla stessa stregua dell'intesa con i servizi resi dalla sua governante di casa, si affretta soltanto a rendere corresponsabili gli altri membri della sua Giunta, pretendendo ed ottenendo la ratifica in giunta del predetto verbale.

Ancora poco tempo potrà passare, riteniamo, ma il Direttore Responsabile del Servizio, indicato dall'Assessore Ventura nella persona della **dott.ssa Zanone**, prima o poi dovrà pur darci conto e ragione, in nome delle recenti disposizioni legislative sulla trasparenza degli atti pubblici, dovrà fornirci copia degli atti prodotti, tecnici, amministrativi e contabili che per legge dovrebbero giustificare questo andazzo amministrativo degno, a parere nostro, di una repubblica delle banane.

Ma c'è di più, sempre il consulente, esperto di rifiuti urbani, ing. Crocifisso Cassarà, con una faccia tosta che, ormai, ahimè, non desta più nemmeno tanta meraviglia, nel Capitolato d'Appalto, che, ricordiamo per chi legge, va allegato al contratto di appalto e individua i contenuti minimi di erogazione del Servizio, ha imposto (**Allegato 5** - art. 44 – pagg. 44 e 45) che i costi di smaltimento della frazione organica differenziata (l'umido, per intenderci) sono a carico dei singoli Comuni che dovranno convenzionarsi con gli impianti di compostaggio; gli impianti di compostaggio, chiariamo per chi legge, sono degli impianti piuttosto costosi che hanno il compito di pastorizzare, con un processo biologico, la frazione umida del rifiuto proveniente dalla raccolta differenziata e produrre *compost*, cioè un materiale che, a seconda del grado di qualità, può essere riciclato come fertilizzante in agricoltura.

Ebbene, l'S.R.R. di Gela, e prima di Essa, l'A.T.O. C12 **si è già dotato di un impianto di compostaggio**, costato oltre 10 miliardi delle vecchie lire, provvisto di tutti i visti e pareri di legge e collaudato lo scorso mese di settembre del 2013 (**Allegato**

6): il Sindaco Fasulo, l'ing. Concetta Meli e l'ing. Crocifisso Cassarà invece che *ingrassare* gli impianti di compostaggio di Caltagirone, Ramacca e Dittaino a spese dei cittadini gelesi e degli altri 7 Comuni del Comprensorio, **avrebbero dovuto indicare**, in Capitolato, come impianto di riciclo della frazione umida proprio l'impianto di compostaggio di Gela.

Un danno doppio, quindi, il mancato utilizzo e precoce deterioramento, quindi, dell'impianto di proprietà dell'A.T.O. Cl2, il cui Commissario Liquidatore, ricordiamo, continua abusivamente a gestire la discarica di Timpazzo, ed il sovracosto dello smaltimento della frazione umida presso altri impianti: **da codice penale!**

A spanne, il danno erariale si quantifica come segue:

al costo di smaltimento di circa 80 euro a tonnellata con una produzione di frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata pari ad 1/3 del 35% della quantità totale di rifiuti raccolti, con una produzione giornaliera di rifiuti, su base d'Ambito, pari a circa 190 tonnellate, la frazione umida pesa, mediamente:

$190 \times 0,35 \times 0,33 = 21,94$ tonn;

un danno erariale, quindi, di oltre $(80 \text{ €/tonn} \times 21,94 \text{ tonn}) =$

= €1.755 al giorno, che per sei mesi di servizio corrisponde a:

€giorno 1.755 x 182 giorni = €319.410 oltre il danno di immagine

e quant'altro ipotizzabile dalla Corte dei Conti.

Ne dovranno rispondere sicuramente, oltre eventualmente altri soggetti da identificare:

- **il Sindaco di Gela, avv. Angelo Fasulo, nella sua qualità di Presidente dell'S.R.R. 4 ATO Provincia sud Caltanissetta;**
- **l'ing. Renato Crocifisso Cassarà, di Gela, nella sua qualità di progettista del Servizio in questione;**
- **l'ing. Concetta Meli, nella sua qualità di Responsabile Unico del Procedimento in questione.**

Ovviamente, appena in possesso della relativa documentazione provvederemo ad informare l'opinione pubblica delle ulteriori gravi anomalie.

Il Procuratore Capo della Repubblica di Catania, vorrà, per sua parte, avocare il procedimento, individuare profili di illiceità nelle condotte dianzi argomentate e procedere per quanto di ragione; per quanto ci riguarda, siamo a conoscenza che l'ing. Roberto Sciascia ha già inoltrato al C.S.M. la richiesta di trasferimento per incompatibilità ambientale di tre magistrati del Distretto di Caltanissetta, compreso il Procuratore Capo della Repubblica di Gela, dott.ssa Lucia Lotti.

Con espressa riserva di costituzione di parte civile nell'eventuale procedimento penale e con espressa richiesta di essere informati nel deprecato caso di archiviazione da parte della Procura ex art. 406 e 408 c.p.p. .

Inoltre, al fine di meglio e più compiutamente illustrare i contorni della vicenda oggetto della presente denuncia-querela,

CHIEDIAMO

di essere sentiti personalmente dal Magistrato al quale verrà assegnata la trattazione della sopraesposta denuncia.

Gela, 8 agosto 2014

Recapiti:

Aria Nuova, via Timoleone, 14 – 93012 – GELA

Amici della Terra, via Tina Pica, 34 – 93012 - GELA

Responsabile locale
Amici della Terra Onlus
f.to: Emanuele Amato

Responsabile locale
Aria Nuova Onlus
f.to: Saverio Di Blasi

Responsabile Fronte di
Liberazione dai Nani da giardino
f.to.: Roberto Sciascia